

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO - 29 LUGLIO

2024



L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventinove del mese di luglio, come previsto dallo Statuto dell'Associazione "Fraternita di Misericordia di Trecastagni" è stata convocata l'Assemblea straordinaria presso la sede operativa di via B. Croce n°5, Trecastagni. La riunione è stata convocata in prima istanza alle ore 9:00 e in seconda istanza alle ore 19:00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) modifica dello statuto associativo;
- 2) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea il Governatore Salvatore Giuseppe Romeo e verbalizza la segretaria Arianna Trovato.

Sono presenti in seconda istanza i Confratelli: Salvatore G. Romeo, Sarina

Privitera, Arianna Trovato, Alfio Nicotra, Antonello Russo, Nancy Giovanna

Sciaocca, Flavia La Porta, Alfio Di Paola, Francesco Gagliano, Mariano Carri-

vale, Maria Rapisarda, Mario Mazzaglia, Stefano Barbagallo, Maria Laurini,

Mary Binanti, Alfio D'Urso, Sebastiano Mario Salvatore Crimi, Francesca

Gangi Salvatore Fasone, Giusy Moschetto, Graziana Gagliano, per un totale



di 21 associati su 24 iscritti.

Il Governatore rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti maggiore del $\frac{3}{4}$ degli iscritti, come richiesto dall'art. 43 dello statuto, l'Assemblea si dichiara valida.

Il Governatore constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il Governatore dichiara aperta la seduta.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Governatore il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto, a seguito della richiesta dell'ufficio RUNTS.

Al termine della presentazione il Governatore propone l'approvazione di un nuovo statuto adeguato al dlgs 117/17.

Segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto cui segue un breve dibattito, durante il quale vengono illustrate le modifiche rispetto alla precedente versione.

Al termine della discussione il Governatore dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene per alzata di mano.

Favorevoli 21

Contrari 0



Astenuti 0.

L'assemblea a unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare il nuovo statuto associativo posto in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico al Governatore di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di dare comunicazione agli Uffici RUNTS delle modifiche statutarie depositando il nuovo atto nei tempi previsti e facendone comunicazione a tutti gli enti interessati.

Si autorizza il Governatore ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del RUNTS per adeguare lo statuto al d.lgs. 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Null'altro essendoci da deliberare, il Governatore dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21:00 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, il Governatore sottoscrive il presente verbale unitamente alla segretaria verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel libro dei verbali delle assemblee. Il presente verbale, avendo lo scopo di adeguare lo Statuto dell'Associazione alla normativa di Legge sul "Terzo Settore" è esente da Imposta di Registro e dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art.82 commi 3° e 4° del D.lgs. 117/2017.

La Segretaria

Angelo Tosti

Il Governatore

Edoardo Guipponi



02 AGO 2024

533

Le Nomis Silvio

Giuseppe n.p.

IL FUMM. AGO

Brescia Salvatore

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
(Santo Giunta)



**STATUTO DELLA FRATERNITA DI MISERICORDIA DI
TRECASTAGNI ODV**

PREMESSA

Il movimento caritativo delle Misericordie, nato dalla Compagnia di S. Maria che "ebbe cominciamento per lo padre messer santo Pietro martire l'anno 1244 nella vigilia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a di 14 agosto" (Bibl. Naz. Firenze, fondo Magliabechiano, XXXVII, 300, C, 127), intende far proprio il messaggio che il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II consegnò alle Misericordie nell'udienza del 14 giugno 86 che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio; corso storico che le vede "Fautrici della civiltà dell'amore e testimoni infaticabili della cultura della carità".

CAPO I

COSTITUZIONE, NATURA E SCOPI DELLA MISERICORDIA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita in Trecastagni l'Associazione Ente del Terzo settore denominata "FRATERNITA DI MISERICORDIA DI Trecastagni ODV" con sede in Trecastagni, Diocesi di Catania, da ora detta Misericordia di Trecastagni.



Articolo 2 - Principi ispiratori

La Misericordia di Trecastagni è una Associazione di Confratelli avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di Misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle comunità contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana, nel solco della tradizione della Chiesa e nello spirito del Concilio Vaticano.

L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro, ha strutture ed organizzazione democratiche.

Articolo 3 - Elementi giuridici

La Misericordia di Trecastagni è costituita agli effetti giuridici come un ente del Terzo settore iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato.

La Misericordia di Trecastagni è secondo l'Ordinamento Canonico, associazione di fedeli laici della Chiesa ai sensi canoni 298-311 "Norme comuni" e canoni e 321-326 "Associazioni private di fedeli" del Codice di Diritto Canonico.

Articolo 4 - Finalità

Scopo della Misericordia di Trecastagni è l'esercizio, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede



locale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La Misericordia di Trecastagni potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.

In particolare, la Misericordia di Trecastagni può svolgere in via esclusiva o prevalente per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale le seguenti attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) l'elevazione spirituale mediante pratiche di pietà, di carità, di mutuo aiuto e di culto affinché si affermi la "Civiltà dell'amore";
- b) gli interventi e le prestazioni sanitarie, tra le quali il soccorso e il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità;
- c) gli interventi, i servizi e le prestazioni sociali e socio-sanitarie, anche per l'assistenza ai malati, agli anziani ed ai bisognosi in genere nei luoghi di cura e ricovero e a domicilio anche realizzando idonee strutture di accoglienza, di diagnosi, di cura e di prevenzione;
- d) la promozione della donazione di organi;



e) l'attività nei diversi settori della Protezione Civile nonché gli interventi e i servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

f) iniziative di educazione, istruzione e formazione, anche professionale, nonché l'attività di informazione e culturali di interesse sociale con finalità educative;

g) iniziative di formazione anche extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

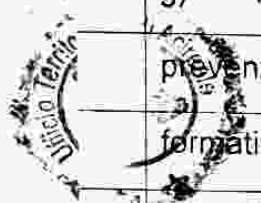
h) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche, ricreative e sportive di interesse sociale, incluse le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso elementi di informazione e promozione delle attività istituzionali, oltre ad attività di editoria e stampa in genere ed iniziative di radio/video-diffusione;

i) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

j) l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche;

k) la protezione dell'infanzia abbandonata;

l) l'alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;



m) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

n) iniziative di agricoltura sociale;

o) l'erogazione di sussidi ed elargizioni, beni o servizi a persone colpite da indigenza ed infermità od a persone svantaggiate, anche fornendo strumenti che facilitino l'accesso al credito nonché attraverso la cessione gratuita di alimenti o prodotti od il sostegno a distanza;

p) la tutela, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico e culturale e del paesaggio nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità organizzata;

q) iniziative di cooperazione allo sviluppo nonché attività nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale;

r) la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata nonché promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

s) dare impulso e attivare esperienze di autorganizzazione sociale delle famiglie, promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia, favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare anche attraverso le madri di giorno e le banche del tempo;

t) promuovere iniziative di politiche attive del Lavoro, di tirocini e stage formativi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

u) promuovere il contrasto dei fenomeni di discriminazione e la



promozione della parità di trattamento;

v) promuovere iniziative anche nell'ambito della formazione continua e congressuale in ambito sanitario (ECM);

w) ogni altra attività diversa stabilita dal Magistrato e consentita dalla legge.

La Misericordia di Trecastagni può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla norma di settore.

A questo fine, la Misericordia di Trecastagni può, tra le altre attività, effettuare operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compresa la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altri enti, purché risultino strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

L'individuazione di ulteriori attività sarà successivamente operata da parte del Magistrato.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 5 - Attività di formazione

La Misericordia di Trecastagni provvede all'attivazione della coscienza civica e cristiana degli iscritti mediante opportuni corsi di formazione



spirituale e promuove ed incrementa lo svolgimento di attività di adde-
stramento tecnico-sanitario dei confratelli con corsi di istruzione teori-
co-pratici, e con ogni altro idoneo mezzo, avuto riguardo delle linee
guida indicate dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie
d'Italia.

Articolo 6 - Sezioni

Per l'espletamento delle proprie attività la Misericordia di Trecastagni
potrà costituire apposite sezioni, previa autorizzazione della Confede-
razione Nazionale delle Misericordie d'Italia, sentito il Comitato Pro-
vinciale delle Misericordie della Provincia di Catania.

Articolo 7 - Rapporti con le Autorità Ecclesiastiche

In relazione al carattere cristiano inerente la vita associativa, la Mise-
ricordia di Trecastagni mantiene i rapporti con il Vescovo Diocesano e
con le altre Autorità Ecclesiastiche anche attraverso il proprio Assi-
stente ecclesiastico o "Correttore".

Articolo 8 - Stemma

Lo stemma della Misericordia di Trecastagni ha carattere nazionale ed
è comune a tutte le Confraternite di Misericordia operanti sul territorio
italiano nel modello approvato dalla Confederazione Nazionale delle
Misericordie d'Italia.

Allo stemma potrà essere aggiunta solo la località e l'eventuale



emblema dell'associazione, senza altre modifiche.

Articolo 9 - Veste

La divisa storica dei Confratelli è costituita da una veste nera semplice e breve, con buffa simbolica, stretta ai fianchi da un cordiglio con rosario nero con una medaglia col simbolo F/M e croce latina da un lato e l'immagine della Madonna dall'altro.

Per i servizi di pronto soccorso e di assistenza potrà essere adottata una divisa secondo il modello indicato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 10 - Adesione alla Confederazione Nazionale

La Misericordia di Trecastagni è costituita con l'assenso della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ne è affiliata, ne accetta gli statuti e ne costituisce la rappresentanza locale.

Ferma l'autonomia giuridica, patrimoniale e amministrativa della Misericordia di Trecastagni, la partecipazione del Sodalizio alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia implica per tutti gli iscritti della Misericordia di Trecastagni la spirituale appartenenza alla grande famiglia dei Confratelli delle Misericordie d'Italia, rappresentata dalla Confederazione stessa, nonché l'impegno di mobilitazione caritativa in caso di necessità.

Articolo 11 - Adesione ad altre organizzazioni



Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, la Misericordia di Trecastagni potrà aderire ad altre associazioni, o federazioni di associazioni, solo se siano conformi al carattere ispiratore del movimento.

Del pari, in seno alla Misericordia di Trecastagni, non potranno sorgere altre associazioni se non contemplate come proprio settore di attività.

Per il motivo di cui al primo comma del presente articolo la Misericordia di Trecastagni non potrà partecipare né aderire ad iniziative e/o manifestazioni che esulino dai propri principi ispiratori.

La Misericordia di Trecastagni aderisce al Federazione delle Misericordie della Sicilia, se costituita, rispettandone lo statuto e le direttive emanate dai suoi organi.

La Misericordia di Trecastagni aderisce al Comitato Provinciale delle Misericordie di Catania rispettandone lo statuto e le direttive emanate dai suoi organi.

Articolo 12 - Entrate e assenza scopo di lucro

La Misericordia di Trecastagni trae i mezzi per il proprio funzionamento e per il raggiungimento degli scopi istituzionali da:

- a) quote e contributi degli iscritti;
- b) contributi di privati, singoli ed organizzazioni;
- c) contributi dello Stato ed istituzioni pubbliche, anche finalizzati esclusivamente a sostegno di specifiche e documentate attività



d) o progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;

e) contributi comunitari e di organismi internazionali;

f) donazioni e lasciti testamentari;

g) entrate derivanti da prestazioni di servizi in convenzione secondo la normativa nazionale e regionale localmente vigente.

Per attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo il significato dato a tale accezione dalle disposizioni vigenti, possono anche essere realizzati:

h) proventi derivanti dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto;

i) redditi derivanti da cespiti patrimoniali;

j) altre entrate derivanti da iniziative dirette o mediante partecipazione ad iniziative altrui, anche di natura economica nei limiti di legge, sempre che siano finalizzate al perseguimento degli scopi statutari.

La Misericordia di Trecastagni ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

Le opere di misericordia prestate dai Confratelli sono gratuite.

Articolo 13 - Il volontario



Il volontariato è la divisa morale dei Confratelli in ogni loro prestazione di attività.

È fatto espresso divieto per i Confratelli l'accettare qualsiasi forma di compenso.

Il Confratello di Misericordia riceve dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto e lo ringrazia con l'espressione del tradizionale motto delle Misericordie "Che Iddio gliene renda merito".

Al solo fine di promuovere una sana emulazione nelle opere di carità e di servizio potranno essere concesse ai Confratelli distinzioni aventi puro carattere morale.

La Misericordia di Trecastagni iscrive in apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

La Misericordia di Trecastagni rimborsa al volontario solamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti; a tal fine Misericordia di Trecastagni, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia adotterà un apposito regolamento disciplinante la materia.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Misericordia di Trecastagni di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.



La Misericordia di Trecastagni può istituire il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo occasionale; costoro non hanno obblighi nei confronti della Misericordia di Trecastagni, non godono dei diritti dei Confratelli e sono assicurati secondo quanto previsto dalla norma.

La Misericordia di Trecastagni può prevedere, in coerenza con lo statuto, apposito regolamento per disciplinare diritti e doveri dei volontari.

Articolo 14 - Gruppi operativi

La Misericordia di Trecastagni può promuovere la donazione del sangue e degli organi.

La Misericordia di Trecastagni promuove il volontariato giovanile anche attraverso il gruppo "G.eMMe" - acronimo di <<Giovani delle Misericordie>>; un rappresentante del gruppo "G.eMMe" può partecipare al Magistrato senza diritto di voto.

Per tutti gli altri settori di attività caritative, in accordo con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, può costituire gruppi funzionali coordinandoli con apposito regolamento e delegando quale responsabile un componente del Magistrato.

CAPO - II

REQUISITI DI APPARTENENZA ALLA MISERICORDIA DI TRECASTAGNI E CLASSIFICAZIONE DEGLI ISCRITTI



Articolo 15 - Iscrizione

Tutti gli iscritti al Sodalizio, in qualità di associati, sono chiamati con il nome tradizionale di "Confratello" o "Consorella" ed alimentano tale vincolo spirituale nella comunanza delle idealità morali e delle iniziative caritative che sono alla base istituzionale della Misericordia di Trecastagni.

L'iscrizione dei confratelli avviene su domanda da presentarsi al Governatore.

Il Magistrato nella prima riunione utile, o comunque entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, comunica la decisione di ammissione all'aspirantato o, con motivazione espressa, il diniego.

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, di cui al primo comma dell'articolo 10, i Confratelli, riuniti in un'unica grande famiglia, possono essere iscritti a più Confraternite di Misericordia.

Di questo deve essere fatta menzione nella domanda di iscrizione di cui al comma terzo del presente articolo o, nel caso l'iscrizione ad altro Sodalizio avvenga in momenti successivi, deve esserne portato a conoscenza il Magistrato della Misericordia di Trecastagni.

Il Confratello, iscritto ad altro Sodalizio ed ammesso alla Confraternita, non potrà in nessun caso godere dei diritti acquisiti in altra Misericordia.

La Misericordia di Trecastagni non può limitare temporalmente la partecipazione alla vita associativa, fatto salvo il periodo di cui al



provvedimento disciplinare di sospensione a tempo determinato (art. 19 comma b dello Statuto) che in ogni caso non potrà superare la durata di 6 mesi.

I confratelli possono esaminare i libri sociali esclusivamente presso la sede della Misericordia di Trecastagni, previo accordo con il segretario, nei tempi stabiliti dalla legge, a seguito di richiesta formulata mediante lettera raccomandata o tramite altro mezzo postale, di comunicazione fax o telematico purché risulti provata la data di invio.

Il richiedente deve altresì rilasciare una ricevuta nella quale dichiara di aver preso visione della documentazione richiesta e si impegna, nei limiti di legge, a non divulgarla.

Articolo 16 – Qualifiche dei Confratelli

Gli Aspiranti Confratelli Effettivi sono coloro che intendono far parte del sodalizio.

Gli Aspiranti Confratelli Effettivi devono compiere un periodo di aspirantato della durata di un anno al termine del quale passano alla categoria dei Confratelli Effettivi.

Nei casi previsti dal Regolamento Generale, l'aspirantato può essere prorogato di un ulteriore anno.

Il passaggio risulta essere automatico, salvo motivata delibera di diniego del Magistrato.

Il passaggio è spiritualmente sancito con il rito della vestizione e la consegna della veste simbolo di sacrificio, preghiera ed anonimato.



Gli Aspiranti Confratelli Effettivi partecipano all'Assemblea, ma non hanno diritto di voto e di elezione.

Sono Confratelli Effettivi coloro che, compiuto il periodo di aspirantato, accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore della Misericordia di Trecastagni. Costituiscono il corpo funzionale della Misericordia di Trecastagni stessa, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di voto attivo e passivo.

La Misericordia di Trecastagni può prevedere la figura del Confratello Onorario non socio che contribuisce al sostentamento materiale e morale della Fraternita senza alcun vincolo associativo senza alcun godimento dei diritti dei Confratelli Effettivi.

Articolo 17 -Requisiti di iscrizione

Per essere iscritti alla Misericordia di Trecastagni occorre essere maggiorenni, di principi morali e cristiani e tenere una condotta integra anche sotto il profilo della normativa penale, salvo recupero e ritorno alla conformità con i principi ispiratori del movimento delle Misericordie.

I Confratelli si impegnano a sostenere moralmente, materialmente o con la loro opera i fini istituzionali della Misericordia di Trecastagni e sono tenuti al versamento della quota associativa annuale determinata dal Magistrato.

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.



CAPO III

DISCIPLINA E DOVERI DEI CONFRATELLI

Articolo - 18 – Doveri dei confratelli

Gli iscritti alla Misericordia di Trecastagni devono:

- a) osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi della Misericordia di Trecastagni;
- b) tenere condotta morale e civile irreprensibile, sia all'interno dell'Associazione che nella vita privata;
- c) disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati con spirito di umana e cristiana carità;
- d) tenere nei confronti dei Confratelli preposti alle cariche sociali un comportamento corretto e di massima collaborazione;
- e) collaborare alle iniziative della Misericordia di Trecastagni e partecipare alle riunioni;
- f) partecipare alle iniziative di carattere generale promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalle sue articolazioni territoriali;
- g) assolvere al pagamento annuale della quota associativa.

Articolo 19 – Provvedimenti disciplinari

I Confratelli sono passibili dei seguenti provvedimenti disciplinari, previa contestazione scritta dell'addebito, con invito a presentare entro 5 giorni al Magistrato le proprie giustificazioni:



a) ammonizione scritta;

b) sospensione a tempo determinato;

c) decadenza;

d) esclusione;

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti a) e

b) è del Magistrato. Contro i provvedimenti di cui ai punti a) e b)

l'interessato può presentare ricorso, in forma scritta, entro 5 giorni dal-

la ricezione della comunicazione, al Collegio Probivirale il quale deci-

de, sentito l'interessato ed il Governatore, con parere definitivo entro 5

giorni.

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti c) e

d) è dell'Assemblea e valgono le disposizioni del successivo art. 20.

Articolo 20 – Perdita della qualità di iscritto

La qualità di iscritto alla Misericordia di Trecastagni si perde per dimissioni, per decadenza o per esclusione.

Si perde per dimissioni qualora il Confratello presenti al Magistrato, in forma scritta, la propria rinuncia a mantenere il suo diritto di Confratello.

Si perde per decadenza ove venga a mancare uno dei requisiti essenziali di appartenenza alla Misericordia di Trecastagni di cui all'art. 17.

Inoltre, l'iscritto decade qualora, nonostante l'ammonizione scritta, persista nella violazione dei doveri fondamentali previsti all'art. 18 op



pure rimanga moroso per oltre un biennio nel pagamento della quota sociale pur essendo in grado di assolvervi.

Si perde per esclusione nei casi che rendano incompatibile, per qualunque grave ragione, l'appartenenza dell'iscritto alla Misericordia di Trecastagni.

La perdita della qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto sia spirituale che materiale verso la Misericordia di Trecastagni.

I provvedimenti di decadenza e di esclusione sono proposti motivatamente dal Governatore all'Assemblea.

Della proposta di decadenza o di esclusione deve essere data comunicazione scritta all'Interessato, per raccomandata, da parte del Magistrato, con invito a presentare entro 15 gg le proprie deduzioni.

L'Assemblea delibera a scrutinio segreto.

Il provvedimento irrogato dall'Assemblea potrà essere revocato qualora siano venute a mancare le cause che lo hanno determinato previa nuova domanda da presentarsi, da parte dell'Interessato, al Governatore, con le modalità di cui all'artt. 15 e 16, e sulla quale Il Magistrato delibererà, sentito il parere del Collegio Probivirale, l'accettazione e se conferire al richiedente i diritti di cui godeva in precedenza.

L'eventuale nuova domanda non potrà essere in nessun caso ripresentata prima di un anno dalla data di irrogazione del provvedimento di decadenza.



CAPO IV

ORGANI DELLA MISERICORDIA DI Trecastagni

Articolo 21 – Gli organi

Sono organi della Misericordia di Trecastagni:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Magistrato;
- c) Il Governatore;
- d) Il Collegio Probivirale;
- e) Il Collegio dei sindaci revisori e l'Organo di controllo.

L'ASSEMBLEA

Articolo 22 – Composizione e convocazione

L'Assemblea è sovrana ed è composta dai Confratelli Effettivi, è presieduta dal Governatore o, in sua assenza, dal Vice Governatore o, in mancanza di questo, dal componente del Magistrato più anziano di età.

L'Assemblea è convocata dal Governatore dandone massima diffusione tra gli aderenti, anche con l'utilizzo di strumenti telematici (posta elettronica, WhatsApp, ecc.) nonché attraverso l'affissione dell'avviso di convocazione nei luoghi pubblici dell'associazione almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti da trattare.



La seconda convocazione potrà essere fatta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo.

Articolo 23 – Assemblea ordinaria

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente, ed ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sociali.

I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti dal Governatore e dal Segretario e sono inseriti nell'apposito registro.

Le deliberazioni dell'assemblea, come quelle del Magistrato, sono rese pubbliche tramite la loro affissione nella bacheca dell'associazione, ove dovranno rimanere per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Articolo 24 – Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria si riunisce in qualunque periodo secondo le modalità dell'art. 22 e specificamente:

a) quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un decimo dei Confratelli;

b) quando il Collegio dei Probiviri o l'Organo di controllo per gravi e motivate ragioni, da comunicarsi per scritto, ne richiedano all'unanimità la convocazione al Magistrato;



c) quando ne sia stata fatta richiesta scritta e motivata dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia o dalle sue articolazioni territoriali per problemi inerenti la Misericordia di Trecastagni o per iniziative di carattere generale;

d) quando il Magistrato ne ravvisi la necessità.

Nei casi di cui alle lettere a) b) c) il Governatore deve convocare e tenere l'Assemblea entro un mese dalla richiesta con le modalità di cui dell'art. 22.

Articolo 25 – Quorum costitutivo

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Confratelli Effettivi aventi diritto al voto mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, sempreché tale numero sia almeno il doppio dei componenti del Magistrato.

In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni Confratello Effettivo potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro Confratello Effettivo avente diritto al voto il quale, oltre al proprio voto, non potrà essere portatore di più di tre deleghe.

Gli associati possono intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Per le proposte di riforma dello statuto da parte dell'Assemblea sono



previste le particolari norme di cui all'art. 43.

Articolo 26 – Quorum deliberativo

L'Assemblea delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi dai presenti.

Gli astenuti non si computano fra i votanti.

I componenti il Magistrato nelle delibere concernenti il resoconto morale e il bilancio non hanno diritto di voto.

I componenti del Collegio dei revisori non hanno diritto di voto nelle delibere concernenti il bilancio.

Per le proposte di riforma dello statuto o di scioglimento e liquidazione da parte dell'Assemblea sono previste le particolari norme di cui all'art. 43.

Articolo 27 – Attribuzioni

L'Assemblea ha il compito di:

- a) deliberare l'approvazione del bilancio predisposto in conformità con le norme vigenti, corredato della relazione del Governatore sull'attività della Misericordia di Trecastagni svolta nell'anno precedente e della relazione del Collegio dei sindaci revisori o, laddove esistente, dell'Organo di controllo;
- b) esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Governatore, di concerto con il Magistrato, adottando ove necessario, le relative deliberazioni;



c) eleggere, a scrutinio segreto, i componenti il Magistrato, il Collegio Probivirale ed il Collegio dei Sindaci revisori;

d) nominare l'Organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti quando ricorrono i casi previsti dalla legge;

e) deliberare, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, sulle modifiche del presente statuto proposte dal Magistrato di concerto con il Collegio Probivirale;

f) deliberare, su proposta del Magistrato, in merito a quanto previsto dall'art. 44;

g) nominare nella riunione che precede ogni quadriennio la Commissione Elettorale, e stabilire il numero dei componenti il Magistrato;

h) assumere i provvedimenti di decadenza e di esclusione dei Confratelli;

i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

IL MAGISTRATO

Articolo 28 - Attribuzioni

Il Magistrato è l'organo di governo della Misericordia di Trecastagni, delibera su tutte le materie non riservate specificamente all'Assemblea ed è eletto dalla stessa Assemblea.



In particolare:

- a) provvede all'amministrazione della Misericordia di Trecastagni ivi compreso l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili, di automezzi e per la creazione di passività ipotecarie nonché stabilisce le attività diverse, non già richiamate dallo Statuto;
- b) provvede ad assicurarsi che non siano in alcun modo cedibili né alienabili i beni e le cose aventi carattere storico ed artistico, né carte e documenti di qualunque genere, particolarmente se antichi, relativi alla vita della Misericordia di Trecastagni;
- c) provvede al suo interno alla nomina del Governatore, del Vice Governatore, del Segretario e dell'Amministratore nonché ad ogni altra nomina che si rendesse necessaria.
- d) L'eventuale nomina del Segretario può avvenire anche al difuori degli eletti tenuto conto delle particolarità di cui all'art. 33;
- e) redige le norme di attuazione del presente statuto ed emana ogni qualsiasi regolamento organizzativo necessario al buon funzionamento del Sodalizio;
- f) delibera le norme generali relative allo stato giuridico, all'assunzione, al trattamento economico e di quiescenza del personale dipendente e dei collaboratori in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e adotta i relativi provvedimenti;
- g) provvede alla predisposizione del regolamento organico per la



determinazione della pianta, dei doveri, dei diritti e delle mansioni del personale dipendente;

h) predispone il bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

i) delibera sull'accettazione di eredità, con beneficio di inventario, di donazioni e sul conseguimento di legati richiedendone la prescritta autorizzazione ai competenti organi;

j) prende in via d'urgenza, eccetto i casi previsti agli artt. 21, 22 e 24 del c.c., i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse del Sodalizio, salva la ratifica alla prima Assemblea successiva;

k) conferma o revoca la decisione del Governatore sull'ammissione dei nuovi aspiranti Confratelli ed esprime entro un anno motivata delibera di diniego alla loro definitiva adesione;

l) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza;

m) cura l'osservanza dello spirito religioso dell'Associazione nonché la preparazione spirituale e morale dei Confratelli di cui la direzione ed il coordinamento sono affidati al Correttore;

n) propone all'Assemblea, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, le modifiche statutarie sia di propria iniziativa che su richiesta di almeno un decimo dei Confratelli;

o) istituisce commissioni o gruppi di studio, anche con esperti al di fuori degli iscritti alla Misericordia di Trecastagni, per l'analisi di



determinati problemi o con compiti di consulenza per i vari settori di attività nominando un coordinatore fra i componenti il Magistrato;

p) autorizza il Governatore a stare in giudizio sia dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi che dinanzi ai collegi arbitrali per tutte le eventuali controversie di interesse della Misericordia di Trecastagni;

q) determina l'ammontare della quota associativa che ogni Confratello deve versare annualmente per il funzionamento della Misericordia di Trecastagni a seconda della categoria di appartenenza;

r) propone alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, congiuntamente al Correttore, i nominativi di Confratelli per il conferimento di distinzioni al merito della carità e del servizio;

s) provvede alla scelta delle opere di carità da porsi in atto secondo le disponibilità e possibilità della Misericordia di Trecastagni;

t) tiene, oltre al libro delle deliberazioni del Magistrato, il libro degli associati e il libro delle deliberazioni assembleari;

u) compie ogni altra funzione ed esercita qualunque altro potere che il presente statuto non attribuisce specificatamente ad altri organi della Misericordia di Trecastagni.

Articolo 29 - Composizione



Il Magistrato è composto da almeno cinque Confratelli Effettivi eletti dall'assemblea, purché dispari.

Partecipa alle riunioni del Magistrato il Correttore.

Per essere eletti nel Magistrato occorre essere Confratelli Effettivi della Misericordia di Trecastagni e non appartenere a confessioni diverse dalla Chiesa Cattolica, in coerenza con i principi fondativi della Misericordia di Trecastagni.

Non sono contemporaneamente eleggibili nel Magistrato, Confratelli con legami di coniugo, parentela fino al quarto grado e di affinità fino al secondo grado, nonché Confratelli eletti alle cariche di Probiviro e Sindaco revisore, o nominati come Organo di controllo e/o soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Non sono inoltre eleggibili nel Magistrato il personale dipendente della Misericordia di Trecastagni, nonché i Confratelli che rivestono cariche politiche a qualunque livello.

Articolo 30 - Adunanze

Il Magistrato si riunisce di norma una volta al mese nonché ogni qual volta il Governatore lo ritenga necessario, oppure ove sia presentata domanda al Governatore da parte di almeno un terzo dei componenti il Magistrato.

Il Magistrato può essere convocato anche dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia o dalle articolazioni territoriali e dal Presidente del Collegio dei Probiviri con richieste scritte e motivate.



L'invito all'adunanza è comunicato dal Governatore e visto il carattere di governo dell'organo, può essere convocato telefonicamente o anche con l'utilizzo di strumenti telematici (posta elettronica, WhatsApp, ecc.). La convocazione dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora e dovrà essere inviato almeno 5 giorni prima della data fissata e dovrà comunque essere garantita la conoscenza dell'ordine del giorno ai consiglieri. In caso di necessità ed urgenza, è possibile derogare i 5 giorni di tempo di convocazione.

Il Magistrato delibera validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, da indire almeno un'ora dopo la prima, con almeno la presenza di un terzo dei componenti l'organo.

I componenti il Magistrato possono intervenire alle riunioni mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza, in caso di parità di voti prevale il voto del Governatore.

Le deliberazioni concernenti persone sono adottate a scrutinio segreto.

Articolo 31 - Il Governatore

Il Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione



convocata dopo le elezioni.

È il capo della Misericordia di Trecastagni, ne dirige e ne sorveglia le varie attività e ne ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma.

Rappresenta la Misericordia di Trecastagni all'interno della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, nelle relative assemblee.

In particolare, il Governatore:

- a) vigila per la tutela delle ragioni degli interessi e delle prerogative della Misericordia di Trecastagni e veglia sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti;
- b) indice le riunioni di Magistrato e convoca l'Assemblea assumendone in entrambi i casi la presidenza;
- c) attua le deliberazioni del Magistrato;
- d) firma la corrispondenza e, in unione col Segretario, le carte ed i registri sociali;
- e) cura, congiuntamente con il Segretario e l'Amministratore, la tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- f) tiene i rapporti con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia agli effetti di ogni evento che consigli l'interessamento della Confederazione stessa;
- g) prende ogni provvedimento d'urgenza anche se non contemplato nel presente articolo, compresi atti cautelativi e conservativi, anche di carattere giudiziario, salva ratifica del Magistrato nella prima riunione successiva al provvedimento.

Il servizio di Governatore è incompatibile con rapporti di lavoro con le



Misericordie o loro articolazioni a qualsiasi livello.

Articolo 32 - Il Vicegovernatore

Il Vice-Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

Coadiuvando, indipendentemente dalle sue funzioni, il Governatore e lo sostituisce, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento.

Inoltre, opera in quei settori e svolge quei particolari compiti che il Magistrato riterrà opportuno affidargli.

Articolo 33 - Il Segretario

Il Segretario è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

Redige i verbali del Magistrato e dell'Assemblea.

È consegnatario dei documenti e dell'archivio della Misericordia di Treicastagni; cura la corrispondenza insieme al Governatore con il quale collabora alla tenuta degli inventari di cui alla lettera e) dell'art. 31.

Collabora inoltre con l'Amministratore per la tenuta della contabilità e nella preparazione del bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente.

In relazione alla particolarità del servizio di segreteria, il Segretario può essere nominato dal Magistrato anche tra persone esterne agli organi sociali e in tal caso il segretario partecipa ai lavori del Magistra-



to senza diritto di voto.

Articolo 34 - L'Amministratore

L'Amministratore, in collaborazione con il Governatore ed il Segretario, cura la parte amministrativa di tutte le attività della Misericordia di Trecastagni firmando i relativi documenti. Provvede, con la collaborazione del Segretario, alla regolare tenuta dei documenti e dei libri contabili ed a predisporre la bozza di rendiconto economico e finanziario nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre al Magistrato.

Articolo 35 - Gratuità e durata degli organi sociali

Tutti gli incarichi degli organi sociali sono a titolo gratuito, durano in carica quattro anni ed i Confratelli componenti gli organi sociali sono rieleggibili.

Ove in un organo si verifichi la mancanza di un componente succede il primo dei non eletti.

I nuovi membri inseriti a copertura di quelli vacanti restano in carica per la stessa durata del membro sostituito e non subentrano automaticamente in incarichi specifici a lui affidati.

I componenti gli organi della Misericordia di Trecastagni che per tre riunioni consecutive risultino assenti senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.



IL COLLEGIO PROBIVIRALE

Articolo 36 - Il Collegio Probivirale

Il Collegio Probivirale è composto da tre membri eletti dall'Assemblea, fra i Confratelli con particolare conoscenza del corpo sociale e del Sodalizio e per dedizione alla Misericordia di Trecastagni.

Per l'eleggibilità al Collegio Probivirale valgono le norme di cui al precedente art. 29 dello Statuto.

Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Collegio si riunisce su convocazione del proprio Presidente ogni qual volta ci sia materia di decisione di sua competenza ed almeno una volta all'anno per la verifica dell'andamento della Misericordia di Trecastagni.

In particolare:

- a) vigila sull' osservanza delle norme statutarie e dei regolamenti da parte di ogni Organo della Misericordia di Trecastagni;
- b) interpreta, in caso di divergenze, le norme dello statuto e dei regolamenti, sentito il parere della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia;
- c) decide sui ricorsi presentati dai Confratelli contro i provvedimenti disciplinari irrogati dal Magistrato nei confronti di quest'ultimi;
- d) convoca, qualora ne ravvisi la necessità, con richiesta scritta e motivata, il Magistrato della Misericordia di Trecastagni;



e) sostituisce l'opera del Magistrato qualora quest'ultimo sia dimissionario o sia impedito eccezionalmente a funzionare fino alle elezioni che dovranno essere promosse non oltre un trimestre dalla data di sostituzione; l'accertata impossibilità di indire nuove elezioni sarà motivo per ricorrere alle norme di cui all'art. 46 commi 1 e 2.

Il Collegio è validamente costituito con almeno la presenza di due componenti, e delibera a maggioranza, stabilisce le regole procedurali in modo che sia assicurato e garantito il contraddittorio.

Decide con pronunce motivate e, se del caso, anche in via equitativa.

Esso tiene il libro delle proprie adunanze.

I componenti il collegio possono intervenire alle riunioni mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Articolo 37 - Il Collegio dei sindaci revisori e l'Organo di controllo

La Misericordia di Trecastagni elegge al non superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre parametri previsti dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. un Collegio dei Sindaci Revisori composto da tre membri eletti dall'Assemblea fra i Confratelli.

Per l'eleggibilità al Collegio dei Sindaci Revisori valgono le norme di



cui al precedente art. 29 dello statuto. Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Qualora ritenuto opportuno dall'assemblea, il Collegio potrà essere affiancato da figura professionale iscritta nell'albo dei Revisori legali dei conti nominata dall'Assemblea stessa.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti non possono essere contemporaneamente eletti nel Magistrato né nel Collegio dei Probiviri.

Il Collegio si riunisce almeno trimestralmente per la verifica dei conti ed il relativo verbale viene firmato da tutti i presenti.

I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Magistrato.

Il Collegio delibera validamente con la presenza di due componenti.

I componenti il collegio possono intervenire alle riunioni mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei parametri previsti dal sopra citato art. 30 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., la Misericordia di Trecastagni nomina, per mezzo di delibera assembleare, un Organo di controllo, anche monocratico, a cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art. 30, comma 6, del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.



Al momento di inizio operatività dell'Organo di controllo, il Collegio dei Revisori dei Conti cessa la propria attività.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, c.c.

Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Esso tiene anche il libro delle proprie adunanze.

L'Organo di controllo svolge anche funzione di revisione legale dei conti al superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre limiti di cui all'articolo 31 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i..

L'organo di controllo, qualora gli sia attribuita anche la funzione di revisione legale, deve essere composto da persone fisiche iscritte nell'apposito registro.

Articolo 38 - Il Correttore

L'Assistente ecclesiastico o Correttore è nominato dall'Ordinario Diocesano

competente per territorio su proposta del Magistrato.

Rappresenta l'Autorità religiosa all'interno della Misericordia di Trecastagni per le materie spirituali, religiose o di culto.

Collabora per l'osservanza dello spirito religioso della Misericordia di Trecastagni e la preparazione spirituale e morale dei Confratelli anche



attraverso la promozione di corsi di formazione per i quali potrà collaborare con il "Correttore" della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Tiene la direzione delle funzioni sacre e delle feste religiose.

Il Correttore è confratello effettivo, partecipa alle riunioni dell'Assemblea con diritto di voto attivo e passivo.

Partecipa anche alle riunioni del Magistrato con diritto di voto sulle questioni di carattere morale, sui provvedimenti disciplinari ai Confratelli e l'organizzazione delle attività di carattere celebrativo come ricorrenze, anniversari, ecc.

Articolo 39 - La Commissione elettorale

La Commissione Elettorale è nominata dall'Assemblea nella riunione che precede l'assemblea elettiva al termine di ogni quadriennio.

È composta da tre membri scelti fra i confratelli ed ha il compito di:

- a) nominare fra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario;
- b) redigere la lista di nominativi per la carica di membri del Magistrato, contenente un numero minimo da almeno 10 Confratelli in proporzione al numero degli eleggibili di cui da almeno 1, e comunque proporzionalmente, dovranno essere scelti tra i Confratelli Sostenitori;
- c) redigere la lista di 5 Confratelli per l'elezione del Collegio dei Probi-viri di cui i primi 3 verranno eletti come effettivi mentre il quarto ed il quinto saranno eletti come supplenti;



d) redigere la lista di 5 Confratelli per l'elezione del Collegio dei sindaci revisori di cui i primi 3 verranno eletti come effettivi mentre il quarto ed il quinto saranno eletti come supplenti.

Le liste devono riportare il nome del Confratello e la data di iscrizione alla categoria di appartenenza.

Gli iscritti potranno presentare alla Commissione Elettorale proposte di candidature nei termini che la stessa Commissione indicherà.

In mancanza del numero minimo di candidati entro i termini stabiliti dalla stessa commissione, tutti gli aventi diritto sono candidati automaticamente.

Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale sono trasmesse al Governatore il quale le alleggerà all'avviso di convocazione dell'Assemblea tenendo presente che dovrà essere convocata almeno 10 giorni prima della data fissata.

La Commissione elettorale inoltre:

- a) accerta l'identità degli aventi diritto al voto ed il titolo di partecipazione all'assemblea;
- b) accerta la regolarità delle deleghe;
- c) cura le operazioni di voto e redige verbale delle operazioni stesse.

Articolo 40 - Modalità di elezione degli organi

Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale non sono vincolanti ed ogni Confratello avente diritto al voto potrà esprimere la propria preferenza per Confratelli non compresi nelle citate liste.



Ogni elettore può esprimere la sua preferenza per un massimo di due voti per il Collegio dei Probiviri; due voti per il Collegio dei Revisori dei conti ed un numero di preferenze, pari ai $\frac{3}{4}$ degli eleggibili per il Magistrato, arrotondato all'unità più prossima.

Risulteranno eletti per ogni carica i Confratelli che avranno riportato il maggior numero di voti.

A parità di voti risulterà eletto il Confratello con maggiore anzianità di iscrizione alla Misericordia di Trecastagni.

In caso di ulteriore parità sarà preferito il Confratello più anziano di età; successivamente si procederà al sorteggio.

Le schede riportanti più preferenze rispetto a quanto previsto nel presente articolo saranno dichiarate nulle.

Il Presidente della Commissione Elettorale pubblica per affissione nella sede sociale l'esito delle votazioni, convoca gli eletti entro 7 giorni e ne presiede la riunione.

I ricorsi per eventuali anomalie, manifestatesi durante le elezioni o per la candidatura o avvenuta elezione di Confratelli, devono essere depositati nel termine perentorio di 3 giorni dall'affissione.

La Commissione Elettorale si esprimerà sui ricorsi prima dell'insediamento dei nuovi organi.

Articolo 41 - Composizione della Commissione Elettorale

I componenti la Commissione Elettorale per le funzioni cui sono chiamati a rispondere non possono in nessun modo far parte delle liste



elettorali dei candidati alle cariche per gli organi della Misericordia di Trecastagni, né essere votati fuori lista.

Le schede contenenti voti per i componenti delle Commissioni di cui al precedente comma saranno annullate.

Articolo 42 - Gratuità delle cariche elettive

Tutte le cariche elettive sono gratuite perché assunte per dovere cristiano, civile e morale ed in relazione al principio del volontariato che è alla base dello spirito della Misericordia di Trecastagni.

I Confratelli eletti alle cariche sociali in virtù del ruolo da loro ricoperto dovranno ancor più tenere una condotta morale e civile irreprensibile e nello stesso tempo dovranno tenere nei confronti degli altri Confratelli un rapporto di estrema semplicità e cordialità tenuto conto anche dello spirito di servizio per il quale accettano la carica.

Articolo 43 - Riforma dello statuto

La proposta di riforma dello statuto, oltre che dal Magistrato secondo la norma di cui all'art. 28 punto n), è presentata al Magistrato, mediante motivata mozione scritta, da un numero di Confratelli non inferiore ad un decimo degli iscritti.

La mozione è esaminata dal Magistrato e dal Collegio dei Probiviri in riunione congiunta e trasmessa alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per il proprio parere.

Dopo aver esaminato la proposta ed aver acquisito il parere scritto



della Confederazione, il Governatore convoca l'Assemblea straordinaria con specifica indicazione dell'ordine del giorno e del numero degli articoli cui è fatta proposta di riforma nonché l'indicazione degli emendamenti formulati dai proponenti.

L'avviso di convocazione è inviato nei termini di cui all'art. 22 e con le indicazioni di cui al comma precedente ed inoltre verrà pubblicato in maniera visibile presso la sede sociale per lo stesso periodo di convocazione.

L'avviso dovrà essere trasmesso anche alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei Confratelli aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Non possono essere oggetto di riforma, se non ad unanimità di voti, gli artt. 2, 4, 5 e 7 i quali definiscono la irrinunciabile fisionomia della Misericordia di Trecastagni e le garanzie delle essenzialità della sua vita associativa.

Articolo 44 - Regolamento generale

L'Assemblea approva, a completamento delle norme del presente statuto, con la maggioranza dei due terzi dei presenti, sentito il parere della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, il Regolamento Generale, ivi incluso il Regolamento dei lavori assembleari se ritenuto necessario dall'Assemblea, i cui articoli potranno essere ri



formati dall'Assemblea con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Il Magistrato provvede a redigere le "Norme di attuazione del Regolamento Generale" riformabili con provvedimento dello stesso Magistrato.

Articolo 45 - Mancato funzionamento della Misericordia di Trecastagni

In caso di eventi straordinari o di situazioni interne tali che non rendano possibile il normale funzionamento della Misericordia di Trecastagni e delle sue attività e qualora l'Assemblea non sia stata in grado di provvedere in merito o sia andata deserta e non possano operare gli organi ordinari anche con i poteri sostitutivi previsti di cui all'art. 36 comma e), il Governatore della Misericordia di Trecastagni segnala alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia l'esistenza di tale situazione straordinaria per la richiesta di interventi ai fini della normalizzazione della vita sociale e della funzionalità dei servizi.

La richiesta potrà essere presentata anche dal Presidente del Collegio dei Probiviri, o da almeno un decimo dei Confratelli.

La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, sentito il Comitato Provinciale delle Misericordie di Catania, accertate le condizioni di anormalità ed esperito inutilmente il tentativo di ripresa della normale attività associativa, nomina un Delegato con funzioni di Commissario Straordinario che provvede al compimento degli atti



urgenti e non dilazionabili di ordinaria amministrazione, nonché alla convocazione dell'Assemblea degli associati per la ricostituzione degli organi sociali.

Ove la convocazione dell'Assemblea risulti impossibile, o l'Assemblea stessa rimanga priva di esiti, il Delegato informa la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e il Comitato Provinciale delle Misericordie di Catania anche al fine, ove sia ritenuto opportuno, di portare la questione all'attenzione delle autorità competenti.

Articolo 46 - Recesso dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

Qualora l'Associazione receda dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, ne venga esclusa o ne venga comunque decisa la non appartenenza, l'Associazione dovrà immediatamente cessare qualsiasi utilizzo del marchio e del logo del Movimento delle Misericordie e procedere entro sei mesi a modificare la denominazione, lo stemma ed ogni altro elemento identificativo che possa ricondurre ad una errata identificazione.

Articolo 47 - Scioglimento della Misericordia di Trecastagni

La Misericordia di Trecastagni non potrà essere sciolta per delibera Assembleare se non si verificano circostanze eccezionali di assoluta impossibilità del suo funzionamento e fino a quando non rimanga un numero di Confratelli Effettivi tale da svolgere anche in parte le opere



di carità e di assistenza.

La delibera di scioglimento è presa dall'Assemblea straordinaria da convocarsi a tale esclusivo scopo dal Governatore o dal Delegato di cui all'art. 45.

La delibera di scioglimento e liquidazione nonché di devoluzione del patrimonio viene assunta con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei Confratelli aventi diritto, così come previsto dall'art. 21, 3 comma del c.c.

Dovrà anche essere rivolto tempestivo invito alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, che interverrà all'Assemblea con un suo delegato per esprimere il suo parere nonché per dare la propria eventuale opera di aiuto per la risoluzione delle difficoltà della Misericordia di Trecastagni.

Con la delibera di scioglimento l'Assemblea nomina tre liquidatori preferibilmente da scegliersi fra coloro che sono stati iscritti alla Misericordia di Trecastagni.

Articolo 48 - Patrimonio e sua devoluzione

Il patrimonio della Fraternita di Misericordia di Trecastagni, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (Art. 8 comma 1 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.).

A seguito dello scioglimento, il patrimonio residuo della Fraternita di Misericordia di Trecastagni è devoluto, previo parere positivo



dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente (Art. 9 comma 1 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i).

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (Art. 8 comma 1 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i).

L'assemblea delibera altresì sulle decisioni inerenti la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione, con il preventivo assenso della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Tali operazioni sono effettuate secondo le modalità di cui all'art.42-bis, c.c.

Articolo 49 - Riconoscimento della personalità giuridica ed iscrizione ai pubblici registri o albi

Ai fini del riconoscimento o del mantenimento della personalità giuridica da parte dell'autorità amministrativa, o per ottemperare a specifiche norme di settore compreso il mantenimento dell'iscrizione all'Albo del Volontariato e/o degli Enti del Terzo Settore, il Governatore della Misericordia di Trecastagni è autorizzato ad apportare al presente statuto le modifiche che si rendessero indispensabili in seguito a



osservazioni o rilievi da parte dei suddetti organismi pubblici di controllo, salvaguardando i principi ispiratori della Misericordia di Trecastagni.

Articolo 50 - Norma di rinvio

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme del c.c. e del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. integrate, in quanto non contrastanti, con le disposizioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

IL GOVERNATORE
Sebastiano Giuseppe Rullo

